

Una giornata storica per il territorio: «La Valceresio collegata al mondo»

Pubblicato: Venerdì 22 Dicembre 2017



(foto di Luca Leone)

«**Da oggi la Valceresio è collegata al mondo e il mondo alla Valceresio**». A riassumere il senso di quella che si può davvero definire una giornata epocale per il territorio della Valceresio, ma non solo, è **Gunnar Vincenzi**, presidente della Provincia di Varese e sindaco di Cantello, l'unico dei comuni coinvolti a veder nascere (e non rinascere) una nuova stazione.

Ma l'entusiasmo oggi ha coinvolto tutti i sindaci della valle, da quelli che in questi anni hanno penato insieme ai loro concittadini per l'ingombrante presenza del cantiere, come Induno Olona ed Arcisate, a quelli – come Bisuschio, Besano e Porto Ceresio che stanno aspettando di veder rifiorire il cosiddetto “ramo secco” che da Arcisate si dirama e arriva fino al lago.

«Si dice che l'unico modo per predire il futuro sia costruirlo – ha detto **Marco Cavallin**, sindaco di Induno Olona, che ha parlato a nome di tutti i sindaci nel corso della cerimonia ufficiale – Noi oggi siamo nel luogo dove si sta costruendo il futuro dei nostri paesi, della Valceresio e della provincia di Varese. Ed è con sollievo e grande eccitazione che arriviamo oggi alla conclusione di nove anni sofferti, nove anni di delusioni e fatica, ma anche di grande speranza per il futuro che si apre grazie a questa “metropolitana leggera” che spalanca al nostro territorio incredibili possibilità».

Cavallin, che ha ringraziato tutti, a partire dai suoi concittadini, ha voluto ricordare in apertura del suo

discorso Maria Angela Bianchi, che lo ha preceduto nella carica e che tanto ha combattuto perché si arrivasse alla conclusione dei lavori, ma che è mancata nel marzo dell'anno scorso. In sua memoria, Cavallin ha portato una rosa rossa sul primo treno della Arcisate Stabio.

«E' un giorno che abbiamo aspettato tanto e che finalmente è arrivato – aggiunge **Angelo Pierobon**, sindaco di Arcisate – Era un sogno, ha rischiato di diventare un incubo, ma oggi è una splendida realtà. I ringraziamenti da fare sono tanti, ma voglio partire dal basso e ringraziare in particolare i miei concittadini che hanno sopportato ma anche collaborato e che ci hanno sostenuti nei momenti di difficoltà. Oggi dobbiamo essere tutti orgogliosi di questa opera importantissima per il nostro territorio e per le nostre comunità».

«Siamo arrivati alla conclusione di tutti gli sforzi fatti in questi anni – aggiunge **Maurizio Mozzanica**, presidente della Comunità Montana del Piambello – E' un'opera di enorme importanza, da cui tutto il nostro territorio trarrà vantaggi, ma che avrà ripercussioni positive sulla collaborazione transfrontaliera, sarà utile per la Svizzera e di importanza strategica anche per i collegamenti con Como, e in particolare per gli studenti varesini che frequentano la sede comasca dell'università dell'Insubria».

«Davvero una giornata epocale – ha detto infine l'assessore regionale **Franesca Brianza**, doppiamente coinvolta in quanto varesina e come assessore con delega ai rapporti con la Confederazione elvetica – Siamo tutti felici e orgogliosi di questa inaugurazione, e ora bisogna capire a fondo e sfruttare tutte le potenzialità che questa ferrovia porta con sé, e non solo per le aree di frontiera, perché apre un corridoio strategico verso l'Europa e verso l'aeroporto di Malpensa, con sviluppi importanti per Varese e per tutta la regione».

Archivate le emozioni del primo viaggio inaugurale inizia il conto alla rovescia: tra due settimane – **domenica 7 gennaio** – la Arcisate Stabio e la tratta Varese Porto Ceresio entreranno davvero in funzione e il treno tornerà a far parte della vita quotidiana della Valceresio e dei suoi 50mila abitanti.

[Mariangela Gerletti](#)

mariangela.gerletti@varesenews.it